



COPIA

Determinazione N. 170.
Ufficio: *RAGIONERIA*

DETERMINAZIONE

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE AMMINISTRATORI E GETTONI DI PRESENZA mandato amministrativo 2019-2024.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventinove** del mese di **luglio**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI
E DI CONTABILITA'**

PREMESSO CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 del 14 giugno 2019 si è proceduto all'elezione del Sindaco in carica e alla comunicazione dei nominativi degli assessori nominati in data 10.06.2019 con atto del Sindaco n° 1/2019;

PREMESSO che l'art. 82 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 ha ridefinito la disciplina dello Status degli Amministratori locali, delineando un nuovo sistema di riferimento per la determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza;

RICHIAMATO:

- il D. Lgs. n° 267/2000 ai sensi del quale il Sindaco e gli Assessori Comunali hanno diritto a percepire un'indennità per la funzione svolta;
- il Decreto del Ministero dell'Interno n° 119 del 04.04.2000, con il quale è stata determinata la misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori locali a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999 n° 265;

ATTESO che con decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4.04.2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del maggio 2000, in vigore dal 28 maggio 2000, è stato definito il complesso delle norme attuative del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché sono stati determinati i valori economici di riferimento per le indennità dei sindaci (rispetto alle quali devono essere parametrare e definite le indennità dei vice sindaci e degli assessori) e per i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, e che indennità di funzione e gettoni di presenza non sono un vincolo ma un punto di riferimento base dal quale Consigli e Giunte possono discostarsi con l'adozione di una specifica deliberazione;

VISTI i commi 1 e 2 dell'articolo 2 del citato D.M. 119/2000 i quali prevedono che:

"1. gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati:

- a) del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovrà essere attestato dall'ente interessato;*
- b) del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui*

alle tabelle B e B1 allegate;

c) del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C1.

2. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili”;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 aprile 2000 n° 119 stabilisce che al Vice-Sindaco dei comuni con popolazione dai 1000 abitanti e fino a 5000 abitanti è corrisposta una indennità mensile di funzione pari al 20% di quella prevista per il Sindaco mentre agli assessori è corrisposta una indennità mensile pari al 15% di quella prevista per il Sindaco;

RICHAMATO l'articolo 1, comma 54, della L. 23 dicembre 2005 n° 266, il quale prevedeva la riduzione del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 delle indennità degli amministratori locali per esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

ATTESO CHE:

- la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo con delibera n° 1/CONTR/12 del 12 gennaio 2012, ha stabilito che: *“...la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 della Legge n° 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo dell'indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di riesandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006”*. Sostanzialmente, quindi, viene confermato che il taglio delle indennità nella misura del 10%, in assenza di norme contrarie o di abrogazioni della stessa, risulta ancora valido;
- il Ministero dell'Interno con parere n° 15900/TU/086 del 19 marzo 2014 ha precisato che l'effetto di “sterilizzazione permanente” del sistema delle indennità attribuito all'art. 54, comma 1, L. 266/2005 ha trovato conferma agli artt. 61, comma 10 e 76 comma 3 della L. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008;

RICHIAMATA la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” la quale, all'articolo 1, comma 135, lettera a) ha stabilito, per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, un numero massimo di due assessori;

TENUTO CONTO che questo ente:

- avendo una popolazione residente alla data del 31/12/2018 (ultimo esercizio precedente) di n. 2494 abitanti, rientra, ai fini della determinazione delle indennità agli amministratori (tabella A), nella fascia compresa tra n. 1000 e n. 3000 abitanti;
- non è caratterizzato da flussi turistici stagionali, per cui non si applica la maggiorazione prevista dalla lettera a) dell'art. 2;

TENUTO CONTO, altresì, che, sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (rendiconto esercizio 2018), questo ente:

- ha una incidenza di entrate proprie rispetto alle entrate totali pari allo 0,56 – dato maggiore rispetto alla media della Regione di appartenenza il cui parametro è pari a 0,42;
- ha una spesa media corrente pro capite di € 759,98 inferiore rispetto alla media regionale di € 823,133;

ATTESO, quindi, che trovano applicazione le maggiorazioni previste dall' articolo 2, comma 1, lettera b) e lettera c) del D.M. n° 119/2000 per cui le indennità di funzione spettanti agli amministratori del Comune di Chiuppano risultano quantificate negli importi indicati nella tabella sottostante:

Amministratore	indennità base	aumento 3% art. 2, co. 1, lett. b)*	aumento 2% art. 2, co. 1, lett. c)**	totale	riduzione 10%	somme corrisposte con riduzione per lavoratori dipendenti (- 50%) - ART. 82_COMMA 1_TUEL	somme da corrispondere mensilmente
SINDACO	€ 1.446,08	€ 43,38	€ 28,92	€ 1.518,38	€ 1.366,54	€ -	€ 1.366,54
VICESINDACO	20% indennità sindaco			€ 303,68	€ 273,31	€ 136,65	€ 136,65
ASSESSORE	15% indennità sindaco			€ 227,76	€ 204,98	€ -	€ 204,98
presidente del Consiglio	10% indennità sindaco			€ 151,84	€ 136,65		€ 136,65
* Conto del bilancio 2018: entrate proprie (tit I e III) € 1.068.107,72 - totale entrate € 1.911.815,72: percentuale del 55,87% - maggiore del 42% fissato dal d.m. 119/2000							
** Conto del bilancio 2018: spesa corrente € 1.895.396,33 - abitanti al 31 dicembre 2018: 2494: spesa media pro capite di € 759,98 - maggiore di € 466,20 fissato dal d.m. 119/2000							

CONSIDERATO che a tali somme deve essere aggiunto, in termini valutativi annuali, l'accantonamento della spesa per la corresponsione del trattamento di fine mandato amministrativo stabilito a favore del sindaco in virtù di quanto disposto dall'art.10 del D. M. n.119/2000 che per il 2019 risulta essere pari ad € 781,96 mentre per gli anni successivi sarà pari ad una mensilità e quindi ad € 1.366,54;

EVIDENZIATO che la circolare del Ministero dell'Interno 5/6/2000 n° 5 URAEL chiarisce come l'applicazione della misura delle indennità a favore degli amministratori, così come stabilite dalla tabella A del D.M. n° 119/2000, è effettuata direttamente dal dirigente/responsabile competente con propria determinazione;

RICORDATO CHE a tutt'oggi il decreto di cui all'art. 5 del D.L. 78/2010 di rideterminazione delle indennità sopracitate, non risulta ancora emanato;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 13.12.2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 2 in data 10.01.2019 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2019/2021;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 3 in data 17.01.2019 con la quale si è approvata la variazione tecnica al bilancio di previsione a seguito del riaccertamento dei residui;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 9 in data 14.02.2019 con la quale sono stati variati gli stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis – lettera D – del D. Lgs. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 20 in data 21.03.2019 con la quale è stata approvata una variazione al bilancio in via d'urgenza, successivamente regolarmente ratificata in data 10.04.2019 con delibera n. 3 del Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 10.04.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato variato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 18.04.2019 con la quale è stata approvata una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2019/2021;

VISTI:

- lo Statuto Comunale vigente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 sulla proposta di deliberazione;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI DETERMINARE** l'importo dell'indennità di funzione da corrispondere ai componenti della Giunta Comunale nella misura pari a quella dettagliata nella tabella A) che viene allegata alla presente determina per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI LIQUIDARE** mensilmente l'indennità di funzione spettante a ciascun amministratore ;
3. **DI DARE ATTO** che gli importi corrisposti ad ogni Consigliere saranno assoggettati al trattamento fiscale vigente al momento della liquidazione degli stessi;
4. **DI DARE ATTO** che la relativa spesa è stata prevista nel bilancio di previsione relativo all'anno 2019-2021;
5. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'ufficio ragioneria per gli adempimenti di competenza.

f.to Il Responsabile del Servizio
Zordan Orietta

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la determinazione trasmessa dal Responsabile dell'Ufficio RAGIONERIA. ed avente ad oggetto: **DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE AMMINISTRATORI E GETTONI DI PRESENZA mandato amministrativo 2019-2024.**

Verificata la disponibilità di bilancio;

Esprimo parere contabile **Favorevole** attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Addi, 30-07-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Zordan Orietta

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Addi, 30-07-2019



P. IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile Incaricato

Dal Santo Chiara

Chiara Dal Santo

Allegato A) alla determinazione N° 110 del 23/01/2015

Applicazione d. m. 119 del 4 aprile 2000 con riduzione art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005

amministratore	indennità base	aumento 3% art. 2, co. 1, lett. b)*	aumento 2% art. 2, co. 1, lett. c)**	totale	riduzione 10%	somme corrisposte con riduzione per lavoratori dipendenti (- 50%) - ART. 82_COMMA 1_TUEL	somme da corrispondere mensilmente
SINDACO	€ 1.446,08	€ 43,38	€ 28,92	€ 1.518,38	€ 1.366,54	€	€ 1.366,54
VICESINDACO	20% indennità sindaco			€ 303,68	€ 273,31	€ 136,65	€ 136,65
ASSESSORE	15% indennità sindaco			€ 227,76	€ 204,98	€	€ 204,98
presidente del Consiglio	10% indennità sindaco			€ 151,84	€ 136,65		€ 136,65

* Conto del bilancio 2018: entrate proprie (tit. I e III) € 1.068.107,72 - totale entrate € 1.911.815,72; percentuale del 55,87% - maggiore del 42% fissato dal d.m. 119/2000

** Conto del bilancio 2018: spesa corrente € 1.395.395,33 - abitanti al 31 dicembre 2018: 2494; spesa media pro capite di € 759,98 - maggiore di € 486,20 fissato dal d.m. 119/2000

TOTALE IMPORTO ANNUO € 20.498,17

Applicazione d. m. 119 del 4 aprile 2000 con riduzione art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005 e applicazione, per i soli consiglieri del disposto di cui all'art. 1, comma 136, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (nota del 24/04/2014 del Ministero dell'Interno)

amministratore	Indennità base	aumento 3% art. 2, co. 1, lett. b)*	aumento 2% art. 2, co. 1, lett. c)**	totale	riduzione 10%	somme corrisposte con riduzione per lavoratori dipendenti (- 50%)
SINDACO	€ 1.446,08	€ 43,38	€ 28,92	€ 1.518,38	€ 1.366,54	
VICESINDACO	20% indennità sindaco			€ 303,68	€ 273,31	
ASSESSORE	15% indennità sindaco			€ 227,76	€ 204,98	
presidente del Consiglio	10% indennità sindaco			€ 151,84	€ 136,65	

consiglieri comunali						
per ogni seduta di Consiglio e/o commissione consiliare	€ 18,08	€ 0,54	€ 0,36	€ 18,98	€ 17,08	
spesa teorica costo seduta ante legge 56/2014	€ 102,48	rideterminazione gettone in base a dieci consiglieri				€ 10,25

* Conto del bilancio 2018: entrate proprie (tit. I e III) € 1.068.107,72 - totale entrate € 1.911.815,72; percentuale del 55,87% - maggiore del 42% fissato dal d.m. 119/2000

** Conto del bilancio 2018: spesa corrente € 1.895.396,33 - abitanti al 31 dicembre 2018: 2494; spesa media pro capite di € 759,98 - maggiore di € 466,20 fissato dal d.m. 119/2000